



1) REGIONE PROPONENTE:

VENETO

2) TITOLO DEL PROGETTO:

PIANO REGIONALE PER LA PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI DOMESTICI

3) LINEA PROGETTUALE DI COLLOCAMENTO:

Linea 7 – Piano Nazionale di Prevenzione

4) REFERENTE:

Dr. Giancarlo RUSCITTI
Segreteria regionale Sanità e Sociale

Dr. Antonio Ferro
Direzione per la Prevenzione
Servizio Sanità Pubblica e Screening
Dorsoduro 3493 30123 Venezia
Tel. 041 2791352 Fax 041 2791355
E-mail sanitapubblica.screening@regione.veneto.it; antonio.ferro@regione.veneto.it

5) DURATA DEL PROGETTO:

2007

6) ASPETTI FINANZIARI ANNO 2007 :

FORMAZIONE NAZIONALE

Formazione dei formatori- corso ccm –aprile –L’Aquila
€ 15.000

SORVEGLIANZA

progetto SINIACA
€ 110.000

Indagine campionaria per la conoscenza del lavoro domestico e dei rischi connessi
€ 120.000

Osservatorio ossido di carbonio
€ 10.000

PREVENZIONE

Attività informativo-educativa e di proposta di interventi mirati alla sicurezza abitativa in seguito alla rilevazione dei rischi connessi agli aspetti strutturali e impiantistici delle abitazioni mediante sopralluoghi.
€ 72.000

ATTIVITA' DI SUPPORTO

attività informativa, di collaborazione, di segreteria

€30.000

TOTALE PROGETTI €357.000**7) IMPIANTO PROGETTUALE****LA SORVEGLIANZA**

Il piano vuole proseguire il percorso intrapreso in passato del monitoraggio del fenomeno infortuni. Tale monitoraggio potrà avvenire proseguendo e migliorando l'attività di rilevamento avviata con il SINIACA in collaborazione con l'ISS, proseguendo e possibilmente ampliando l'attività di osservatorio delle intossicazioni da ossido di carbonio e implementando delle survey specifiche, come quelle già previste di attività di sopralluogo presso le civili abitazioni.

PROGETTO SINIACA**Definizione dell'evento:**

Infortuni che comportano il ricorso a cure mediche, occorrenti in ambito domestico, definito come l'insieme degli immobili di civile abitazione e delle relative pertinenze nonché delle eventuali parti comuni condominiali

Coordinamento:

Referente regionale

Fonti e flussi informativi:

Banche dati degli accessi ai Pronto soccorso ospedalieri. SDO

Metodo e azioni:

Miglioramento delle modalità di raccolta dati degli accessi ai PS Ospedalieri e codifica secondo file record delle sezioni del verbale di accettazione. Analisi dei dati.

Assetto organizzativo:

Soggetti SSR coinvolti: Pronto soccorso ospedalieri, Direzione sanitaria ospedali, Dipartimenti di prevenzione.

Piano di formazione:

Formazione operatori per la corretta rilevazione e analisi dei dati.

Risultati attesi:

- Formazione del 100% degli operatori incaricati
- Presenza nel 50% documento di raccolta e codifica dati e report di analisi

INDAGINE CAMPIONARIA PER LA CONOSCENZA DEL LAVORO DOMESTICO E DEI RISCHI CONNESSI**Definizione dell'evento:**

Rilevazione delle conoscenze e dei rischi collegati al lavoro domestico

Coordinamento:

Referente Regionale

Fonti e flussi informativi:

Elenchi anagrafe comunale e sanitaria, database pronto soccorso

Metodo e azioni:

Interviste e sopralluoghi nelle abitazioni a campione

Assetto organizzativo:

Soggetti SSR coinvolti: Dipartimenti di prevenzione, Distretti socio sanitari

Piano di formazione:

Formazione operatori per la conduzione di interviste e sopralluoghi

Risultati attesi:

- Formazione del 100% degli operatori incaricati
- Esecuzione sopralluoghi nel campione di abitazioni selezionato
- Presenza del documento

OSSERVATORIO OSSIDO DI CARBONIO

Definizione dell'evento:

Intossicazioni da ossido di carbonio in ambiente domestico esclusi gli avvelenamenti a scopo suicida, da incendi o da attività lavorative, che comportano l'accesso al Pronto soccorso.

Coordinamento:

Referente regionale o referente esperto delegato

Fonti e flussi informativi:

Accessi Pronto soccorso ospedalieri. SDO.

Metodo e azioni:

Attivazione del sistema di allerta per i casi di intossicazione da CO.

Assetto organizzativo:

Soggetti SSR coinvolti: Pronto soccorso ospedalieri, Direzione sanitaria ospedali, Dipartimenti di prevenzione.

Soggetti extra SSR coinvolti: ARPAV, Comuni

Piano di formazione:

Formazione operatori per la segnalazione e l'intervento

Risultati attesi:

- Formazione del 100% degli operatori incaricati
- Presenza report casi segnalati

LA PREVENZIONE

Il fenomeno degli incidenti domestici, che appare diffuso nel territorio regionale e caratterizzato da una multifattorialità dei determinanti, presenta alcune caratteristiche specifiche, delle quali è necessario tener conto per orientare i programmi di prevenzione.

In particolare si fa riferimento alla prevalenza del fenomeno nella popolazione anziana, sia in termini di frequenza che di gravità degli esiti.

Deve essere, inoltre, sottolineato l'impatto del fenomeno sulla fascia di popolazione in età infantile, soprattutto per le conseguenze a lungo termine degli infortuni più gravi.

E', pertanto, fondamentale attuare un programma di prevenzione che preveda come target privilegiati i bambini e gli anziani, tramite, comunque, il coinvolgimento del gruppo delle casalinghe, in quanto spesso prime responsabili della salute e sicurezza dei componenti della famiglia

I diversi ambiti su cui è possibile intervenire mediante efficaci programmi di prevenzione e la molteplicità dei soggetti istituzionali e non coinvolti, determina necessariamente il ricorso ad un approccio multisettoriale.

Obiettivo generale del programma è la realizzazione di politiche e interventi preventivi che portino alla riduzione della mortalità e della disabilità conseguente a infortunio domestico e alla riduzione del numero degli eventi.

ATTIVITÀ INFORMATIVO-EDUCATIVA E DI PROPOSTA DI INTERVENTI MIRATI ALLA SICUREZZA ABITATIVA IN SEGUITO ALLA RILEVAZIONE DEI RISCHI CONNESSI AGLI ASPETTI STRUTTURALI E IMPIANTISTICI DELLE ABITAZIONI MEDIANTE SOPRALLUOGHI.**Definizione dell'evento:**

Rilevazione del rischio abitativo in occasione di visite domiciliari effettuate nel corso della consueta attività dei servizi di assistenza sanitaria e sociale, nonché di altra tipologia.

Interventi di informazione, educativi e di miglioramento per quanto riguarda i rischi per i quali è possibile un intervento immediato.

Fonti e flussi informativi:

Elenchi degli utenti dei servizi domiciliari sanitari e sociali

Metodo e azioni:

Interventi nel corso di visite domiciliari già programmate.

Rilevazione mirata dei rischi, soluzione immediata nel caso di interventi semplici, educazione mediante utilizzo di un pacchetto informativo specifico, consegna di una scheda (tipo check list) delle situazioni di rischio rilevate e delle proposte di conseguenti azioni di prevenzione.

Assetto organizzativo:

Soggetti SSR coinvolti: Dipartimenti di prevenzione, Distretti, MMG, PLS,

Soggetti extra SSR coinvolti: Comuni, Associazioni, Società di distribuzione energia, acqua e gas

Piano di formazione:

Formazione operatori servizi domiciliari sanitari e sociali per le attività di rilevazione e rimozione dei rischi e per gli interventi educativi.

Risultati attesi:

- Formazione del 100% degli operatori incaricati
- Realizzazione pacchetto informativo
- Interventi educativi in almeno il 50%

REALIZZAZIONE E DIFFUSIONE DI MATERIALE INFORMATIVO REGIONALE AI TARGET PREVISTI**Definizione dell'evento:**

Attività di informazione finalizzate alla prevenzione dei rischi in ambito abitativo, rivolto alla popolazione con particolare riferimento alle fasce di età anziane, ai bambini e alle casalinghe

Aziende ULSS interessate:

Almeno 50%

Metodo e azioni:

Predisposizione a livello regionale di materiale informativo mirato per i diversi gruppi di popolazione (sui temi del rischio del lavoro domestico, dell'hobbistica, della fragilità dei bambini, degli anziani e dei soggetti con patologie che ne riducano la capacità di valutare correttamente i rischi, o di essere esposti a rischio in ambiente domestico proprio a causa di tali patologie).

Diffusione a livello locale del materiale predisposto.

Messa a disposizione del materiale prodotto su portale internet regionale.

Assetto organizzativo:

Soggetti SSR coinvolti: Dipartimenti di prevenzione, SEPS, Ufficio Stampa Regionale

Soggetti extra SSR coinvolti: Comuni, Province, Scuole, Associazioni.

Risultati attesi:

- Materiale predisposto
- Diffusione al 100% delle ULSS aderenti

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER TARGET**Definizione dell'evento:**

Attività di educazione finalizzate alla prevenzione dei rischi in ambito abitativo, rivolto alla popolazione con particolare riferimento alle fasce di età anziane, ai bambini e alle casalinghe

Metodo e azioni:

-Attivazione di corsi di formazione in collaborazione con Enti (comuni, province, scuole, ecc.), associazioni (università della terza età, casalinghe).

-Promozione dell'attività fisica tra gli ultrasessantacinquenni in collaborazione con Associazioni ed Enti (attivazione gruppi di cammino ecc.)

-Predisposizione di pacchetti di Formazione/didattici riferiti ad esempio a

- per target bambini: genitori, insegnanti, baby sitter
- per target anziani: badanti, personale di assistenza, università terza età
- per target casalinghe: associazioni

Assetto organizzativo:

Soggetti SSR coinvolti: Dipartimenti di prevenzione, Distretti socio-sanitari

Soggetti extra SSR coinvolti: Comuni, Province, Scuole, Associazioni.

Piano di formazione:

Predisposizione del materiale didattico/informativo

Formazione dei formatori

Risultati attesi:

- Formazione del 100% degli operatori incaricati
- Almeno un corso in collaborazione con Enti o Associazioni per ogni ULSS aderente